

Amici carissimi,
 è con questo “Grazie per la luce” che l’ONG
 TMPUSS il 25 settembre ci ha reso partecipi
 della sua gioia per l’inaugurazione del
 Villaggio C.A.S.A. S.A.R.A. a Sokourani,
 un piccolissimo villaggio, a circa trentacinque
 chilometri da Bobo Dioulasso, la seconda più
 grande città del Burkina Faso (600.000
 abitanti) nella parte sudoccidentale del Paese,
 a 360 km dalla capitale Ouagadougou.



Protagoniste di questa iniziativa sono due
 donne italiane: Grazia (a destra nella foto) e
 Patrizia (a sinistra) che vivono stabilmente
 in Burkina Faso e sono naturalizzate
 burkinabè.

Patrizia Zerla originaria di Borno in Valle
 Camonica (BS), infermiera professionale,
 è missionaria in Burkina Faso dal 1992,
 prima nel piccolo villaggio di Kwentou, a
 venti chilometri da Bobo Dioulasso, e poi nella grande città di Bobo Dioulasso, al Centro “I
 Dansè”, un Centro di Accoglienza diurno e notturno per ragazze-madri e bambini in difficoltà
 aperto nel 2007 e realizzato dall’Associazione Italiana “Tante mani per... uno sviluppo solidale” di
 cui è socia.

Grazia Le Mura, originaria di Catania e trasferitasi successivamente a Napoli, volontaria a “tempo
 pieno” dell’Associazione: sociologa e *counselor* nelle relazioni di aiuto, ha iniziato a frequentare il
 Burkina Faso nel 1995 stabilendo, inizialmente, collaborazioni con diverse realtà che operano in
 Burkina e percorrendo buona parte del territorio burkinabè per motivi di studio e per seguire i
 progetti in atto, in seguito, realizzando Progetti di promozione umana e di sviluppo solidale per
 l’Associazione “Tante mani per... uno sviluppo solidale” di cui è socia fondatrice insieme ad altri
 amici. Dal 2007 vive stabilmente a Bobo Dioulasso al Centro “I Dansè” e dall’8 settembre 2013,



Nel villaggio di Sokourani su un terreno di 20 ettari, è
 in corso di costruzione C.A.S.A. (*C.asa di
 A.ccoglienza, S.olidarietà e A.ccompagnamento*)
 S.A.R.A. (*S.entirsi A.mati R.idona A.more*), una casa-
 famiglia per bambini orfani, abbandonati, soli, di
 strada, in difficoltà., secondo un progetto che ha gli
 stessi obiettivi del nostro Village des Enfants.



insieme a Patrizia Zerla, si è trasferita a Sokourani, a C.A.S.A. S.A.R.A., una struttura pensata e voluta per offrire ai bambini meno fortunati un contesto familiare e affettivo in grado di garantire una crescita equilibrata e sana. La struttura deriva il nome da Sara, una ragazza che è volata in cielo nel 2008 a soli vent'anni e che il 23 settembre di quest'anno avrebbe compiuto venticinque anni. E proprio in questa data è stata inaugurata la struttura

Eugenio ed io le abbiamo conosciute a maggio a Ouagadougou e poi, a luglio, siamo andati a Borno per incontrare Patrizia che ci ha raccontato la sfida che queste due donne stanno affrontando, forti dell'esperienza di importanti risultati: a Bobo Dioulasso, nel 2007, dopo sei anni d'intenso lavoro, hanno dato vita al Centro di Accoglienza "I Dansè" per ragazze-madri e bambini in difficoltà.

Subito dopo hanno realizzato la "Maison des Poussins", un Centro di Educazione che garantisce ai bambini poveri di Sossorobougou, uno dei quartieri più poveri di Bobo Dioulasso, e



soprattutto ai bambini delle ragazze-madri un ambiente protetto dove socializzare e giocare insieme, apprendere i primi insegnamenti per ben affrontare la scuola primaria, ricevere un pasto caldo e nutriente.

Da quel 2007, ben presto è cresciuto il numero dei bambini bisognosi di aiuto - inviati anche dai servizi sociali di Bobo Dioulasso – ben oltre le capacità ricettive della Maison des Poussins.

Così Grazia e Patrizia hanno iniziato la ricerca di una soluzione in grado di accogliere un numero maggiore di bambini orfani e bisognosi di aiuto e sono arrivate al Villaggio di Sokourani, a 30 km da Bobo Dioulasso dove grazie ad un accordo con il Re dei tiefo di Noumoundara e con gli "chef della terra" di quella zona hanno acquistato venti ettari di terreno confinanti con l'asfalto dell'arteria stradale che da Bobo Dioulasso porta a Banfora e, poi, in Costa d'Avorio.



Questo appezzamento di terreno è stato prima recintato con un muro in mattoni di cemento alto 1,80 m. e, poi, è stato attrezzato a Fattoria: è stato costruito un pozzo per l'acqua potabile e da irrigazione con pompa ad immersione; è stato acquistato il trattore con tutti gli accessori e sono stati fertilizzati nel tempo diversi ettari di terreno; sono stati costruiti i siti per gli allevamenti di maiali (già attivo) e polli (da attivare) ed è stata raccolta una mandria di capre, montoni, pecore, mucche e buoi; è stato costruito uno Chateaux d'eau per la distribuzione dell'acqua.

A fine 2012 è stata iniziata la costruzione della Casa-famiglia CASA SARA all'interno della Fattoria, formata da due strutture una per le bambine e i piccolini e una per i maschietti che a partire dal 23 settembre è stata in grado di cominciare ad accogliere i primi ospiti.



Il problema serio che è emerso questa estate riguardava l'elettricità: l'impresa elettrica di stato, la Sonabel, aveva chiesto una cifra impossibile; l'unica strada ragionevole da percorrere restava dotarsi di un impianto elettrico a pannelli solari: un investimento di circa 35 mila euro.

Grazia e Patrizia hanno chiesto una mano alla nostra Associazione che ha chiamato a raccolta i suoi più stretti sostenitori che hanno fatto fronte alla spesa con denaro fresco, ovvero non frutto di precedenti raccolte destinate agli altri nostri progetti. E così il progetto di elettrificazione ha potuto prendere il via.

La realizzazione dell'impianto elettrico, è stata assegnata alla ditta burkinabé MicroSow dell'ing. Sow Souleymane - un ingegnere elettrico burkinabé che si è laureato in Germania - una ditta che sembra seria e competente. Il progetto, le schede tecniche e i preventivi sono stati sottoposti a verifiche in Italia da un'azienda del settore di fiducia di Grazia e Patrizia e della Queen of Peace, e tutto il progetto è stato ben messo a punto.

Per disporre dell'energia elettrica già dal 23 settembre, data dell'inaugurazione della struttura, sono state impiegate delle batterie temporanee prestate gratuitamente da Mr. Sow, in attesa di quelle definitive ordinate in Europa.

Quindi il progetto è in corso, e sarà sicuramente terminato prima del prossimo viaggio di gennaio. Intanto stiamo esaminando i piani di sviluppo di Grazia e Patrizia vista la straordinaria coincidenza con i piani del Village des Enfants.